

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: OPERA DON CIPRIANO CANONICI MATTEI
Sede: VIA BOCCACANALE DI S.STEFANO N. 26 FERRARA FE
Partita IVA: 01589020385
Codice fiscale: 80006510384
Forma giuridica: FONDAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 80006510384
Sezione di iscrizione al RUNTS:
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:
Attività diverse secondarie:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	57.663	70.844
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>57.663</i>	<i>70.844</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	11.096.250	11.183.197
4) altri beni	110.061	56.107
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>11.206.311</i>	<i>11.239.304</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d) verso altri	25.000	25.000
esigibili entro l'esercizio successivo	25.000	25.000
<i>Totale crediti</i>	<i>25.000</i>	<i>25.000</i>
3) altri titoli	16.353	29.423
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>41.353</i>	<i>54.423</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>11.305.327</i>	<i>11.364.571</i>
C) Attivo circolante		

II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	37.877	69.606
esigibili entro l'esercizio successivo	37.877	69.606
2) verso associati e fondatori	38.300	-
esigibili entro l'esercizio successivo	38.300	-
9) crediti tributari	15.751	22.402
esigibili entro l'esercizio successivo	15.751	22.402
12) verso altri	2.036	2.036
esigibili entro l'esercizio successivo	2.036	2.036
Totale crediti	93.964	94.044
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	608.206	647.425
3) danaro e valori in cassa	2.189	24
Totale disponibilita' liquide	610.395	647.449
Totale attivo circolante (C)	704.359	741.493
D) Ratei e risconti attivi	4.625	4.625
Totale attivo	12.014.311	12.110.689
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	1.000.000	1.000.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	5.146.952	5.146.952
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	100.000	100.000
Totale patrimonio vincolato	5.246.952	5.246.952
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	3.115.592	3.153.794
2) altre riserve	943.352	916.423
Totale patrimonio libero	4.058.944	4.070.217
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	23.248	7.948
Totale patrimonio netto	10.329.144	10.325.117
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	500.000	500.000
Totale fondi per rischi ed oneri	500.000	500.000
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.173.683	1.268.315

esigibili entro l'esercizio successivo	95.763	77.375
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.077.920	1.190.940
7) debiti verso fornitori	783	512
esigibili entro l'esercizio successivo	783	512
9) debiti tributari	265	5.374
esigibili entro l'esercizio successivo	265	5.374
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	662	733
esigibili entro l'esercizio successivo	662	733
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	2.133	3.003
esigibili entro l'esercizio successivo	2.133	3.003
12) altri debiti	7.641	7.635
esigibili entro l'esercizio successivo	7.641	7.635
Totale debiti	1.185.167	1.285.572
Totale passivo	12.014.311	12.110.689

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	431.993	403.219	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	473.679	431.217
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	413	1.997	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	300	-
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	133.110	129.283	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	402.708	417.215
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	17.214	18.692	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	70.671	14.002
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	141.056	141.056		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	185	115		-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	140.015	112.076		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	431.993	403.219	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	473.679	431.217
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	41.686	27.998

	-		- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	431.993	403.219	TOTALE PROVENTI E RICAVI	473.679	431.217
	-		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	41.686	27.998
	-		- Imposte	(18.438)	(20.050)
	-		- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	23.248	7.948

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice

civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio di euro 23.247,75.

La Fondazione, senza fini di lucro, ha come oggetto ogni attività a favore dei minori e dei giovani, sia favorendone l'accesso a strutture scolastiche e prescolastiche e a strutture educative qualificate che trasmettano loro i valori morali della religione cattolica, sia collaborando con gli enti gestori di dette strutture, onde agevolare l'organizzazione e il funzionamento dei servizi.

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di oggetto ogni attività a favore dei minori e dei giovani, sia favorendone l'accesso a strutture scolastiche e prescolastiche e a strutture educative qualificate.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art.2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi delle legge 28 marzo 2003 n. 53.;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto al Registro Regionale delle persone Giuridiche Private presso la Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 361/2000 al numero 468..

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

L'ente, ricorrendone i presupposti, ha optato per la determinazione del reddito di impresa secondo il regime forfetario degli ETS non commerciali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale e in particolare attività a favore dei minori e dei giovani, sia favorendone l'accesso a strutture scolastiche e prescolastiche e a strutture educative.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione è costituita in Ferrara per volontà testamentaria espressa in data 7 maggio 1901 del Fondatore Duca Carlo Canonici Mattei, titolare del lascito è il Vescovo pro tempore della Diocesi di Ferrara-Comacchio. Al Vescovo spetta la presidenza della Fondazione, a meno che nomini altra persona come Presidente che, in tal caso, svolge appieno le funzioni di legale rappresentante dell'Ente oer tutta la durata della carica.

Al Vescovo spetta la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione e del Revisore. Presidente nominato e Amministratori durano in carica per anni quattro.

Nessuna attività viene svolta a favore di associati (non previsti) o del Fondatore o del titolare pro-tempore.

Altre informazioni

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %	Periodo
Altre spese pluriennali	10%	10 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %	Periodo
Fabbricato storico	1,5%	67 anni in quote costanti
Frabbricati strumentali	1,5%	67 anni in quote costanti
Mobili e Arredi	10%	10 anni in quote costanti

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Per i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile. Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

Per i debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Altre informazioni

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 13.181, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 57.663.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	131.812	131.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.968	60.968
Valore di bilancio	70.844	70.844
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	13.181	13.181
Totale variazioni	(13.181)	(13.181)
Valore di fine esercizio		

Costo	57.663	57.663
Valore di bilancio	57.663	57.663

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 11.881.049; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 674.737.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.694.710	91.456	11.786.166
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	511.514	35.349	546.863
Valore di bilancio	11.183.196	56.107	11.239.303
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	32.533	62.350	94.883
Ammortamento dell'esercizio	119.479	8.396	127.875
Totale variazioni	(86.946)	53.954	(32.992)
Valore di fine esercizio			
Costo	11.727.243	153.806	11.881.049
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	630.993	43.744	674.737
Valore di bilancio	11.096.250	110.062	11.206.312

III - Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	54.423
Valore di bilancio	54.423
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(13.070)
Totale variazioni	(13.070)
Valore di fine esercizio	
Costo	41.353
Valore di bilancio	41.353

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti verso altri	25.000	(25.000)
Totale	25.000	(25.000)

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	37.877
Crediti verso associati e fondatori	38.300
Crediti tributari	15.751
Crediti verso altri	2.036
Totale	93.964

Si precisa che per quanto riguarda la voce crediti verso associati e fondatori trattasi di erogazioni liberali.

IV - Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>					
	Banca c/corrente	647.425	608.206	39.219-	6-
	Totale	647.425	608.206	39.219-	
<i>danaro e valori in cassa</i>					
	Cassa contanti	24	2.189	2.165	9.021
	Totale	24	2.189	2.165	

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCANTI ATTIVI		
	Risconti attivi	4.625
	Totale	4.625

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	5.146.952	-	-	-	-	5.146.952
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	100.000	-	-	-	-	100.000
Totale patrimonio vincolato	5.246.952					5.246.952
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.153.794	7.948	-	46.150	-	3.115.592
Altre riserve	916.423	-	40.000	13.071	-	943.352
Totale patrimonio libero	4.070.217	7.948	40.000	59.221		4.058.944
Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.948	(7.948)	-	-	23.248	23.248
Totale	10.325.117		40.000	59.221	23.248	10.329.144

Si precisa che a voce altre riserve è formata:

- per euro 927.000 dalla riserva per donazioni suddivise fra euro 887.000 Palazzo Santa Monica e euro 40.000 dipinto di Giacomo Paolini del 1704.
- per euro 16.352 dalla riserva da copertura flussi finanziari attesi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	1.000.000	Capitale	B
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve statutarie	5.146.952	Capitale	A;B
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	100.000	Capitale	A;B
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	5.246.952		
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.115.592	Avanzi	A;B
Altre riserve	943.352	Capitale	A;B
Altre riserve	4.058.944		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	23.248	Avanzi	A;B
Totale	10.329.144		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro			

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	500.000	500.000

Totale	500.000	500.000
---------------	----------------	----------------

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondi oneri	500.000
	Totale	500.000

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	95.763	1.077.920
Debiti verso fornitori	783	-
Debiti tributari	265	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	662	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.133	-
Altri debiti	7.641	-
Totale	107.247	1.077.920

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Per quanto i debiti assistiti da ipoteche si specifica che il mutuo sul palazzo Gulinelli avente scadenza al 18/06/2035 è presente un ipoteca per euro 2.700.000.

Descrizione	Valore a bilancio	Importo	Scadenza
Ipotecche		1.173.683	18/06/2035

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono altre erogazioni liberali.

Non vi sono proventi del 5 per mille.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	1

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Non sono presenti l'Organo di Controllo. Non è previsto alcun compenso al revisione legale..

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Erogazioni liberali e proposte di destinazione del risultato nella gestione

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate erogazioni per complessivi euro 38.300 così ripartiti:

- Euro 1.000 contributo Parrocchia del Gesù;
- Euro 300 contributo associazione Pratolungo;
- Euro 7.000 contributo piattaforma Ideaginger Ufficio Diocesano per la Pastorale Giovanile;
- Euro 20.000 n. 3 borse di Studio Caritas;
- Euro 10.000 contributo all' Ufficio Diocesa per la Pastorale Giovanile.

- Pertanto il risultato della gestione di € 23.247,75 viene destinato alla copertura parziale delle erogazioni del periodo 2023, per la differenza viene utilizzata la riserva avanzi di gestione.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio di euro 23.248.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente non tiene rapporti sinergici con altri enti.

L'ente non fa parte di una rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata e dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica la fondazione ha rinunciato ad euro 15.000 quali fitti attivi di terreni agricoli a causa di disasti ambientali avvenuti in Emilia Romagna nel corso della primavera 2023.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il consiglio di Amministrazione

Mons. Antonio Grandini, Presidente

